



## **LIBRI PIENI DI LIBRI** **Scrivere intorno al libro**

Libri che parlano di libri. Il libro come soggetto di se stesso. L'idea è vecchia, ma non antica quanto la scrittura. Nasce piuttosto con la stampa moderna. Un caso precoce e dettagliato di libro che parla di libri è l'indice dei libri proibiti redatto dalla Chiesa cattolica. Ne troviamo una sintesi ne I libri proibiti di M. Infelise (**LETT 854 INF**). Per fortuna (o per sfortuna, se adottiamo la prospettiva di chi compilava quell'indice) oggi ai libri visti complessivamente, al di là del contenuto, è attribuito un valore generalmente positivo, addirittura curativo Curarsi con i libri di E. Berthoud e S. Elderkin (**SCA 028.8 BER**). Senza attribuirgli questo potere, è comunque ben presente nella nostra società un amore profondo per il libro come testimonianza della crescita umana: e i cataloghi di libri antichi lo provano: Bologna nei libri d'arte dei secoli 16.-19 a cura di C. Bersani e V. Roncuzzi (**S.LOC 090 BOL**). Il motivo del libro come oggetto temuto per il suo potere è presente in molti romanzi contemporanei, come La rilegatrice dei libri proibiti di B. Starling (**NARR STA Ril**), in Leggere Lolita a Teheran di A. Nafisi (**LET 820.9 NAF**) o nel film L'attimo fuggente di P. Weir (**MUL WEI Att**). In queste ultime due opere è forte anche il messaggio che leggere insieme porta a socializzare, a conoscersi.

La biblioteca è il luogo legato, per eccellenza, al libro. Come tale non poteva mancare nei libri che parlano di libri: leggete Il nome della rosa di U. Eco (**NARR ECO Nom**) – magistrale anche la resa cinematografica di J.J. Annaud (**MUL ANN Nom**) - o Sei biblioteche di Z. Zivkovic (**NARR ZIV Sei**). Il bibliotecario è protagonista di libri che parlano di libri per la sua familiarità con l'oggetto, quasi una simbiosi: La bibliotecaria di C. Ciccarone (**NARR CIC Bib**) vale come esempio tra i tanti. Altrettanto legata al libro sono le figure del venditore di libri, del libraio, o dell'editore Fuori catalogo di R. Pinto (**NARR PIN Fuo**) o Del fare libri : mezzo secolo da Zanichelli di G. Sofri (**SCA 371.32 SOF**). Vale la pena anche, se ci si avventura nei libri che parlano di libri, farlo con lo sguardo rivolto a chi inizia a leggere, ai bambini. Come nasce un libro per bambini? Quali scelte ci sono dietro a quelle immagini e quelle parole? Albi illustrati : leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia di M. Terrusi (**SCA 028.534 TER**). Non crediate che nei libri per bambini e ragazzi non si affrontino temi scottanti e impegnativi: ripercorre il tema della guerra nei libri per ragazzi W. Fochesato in La guerra nei libri per ragazzi (**SCA 010 FOC**) E se volete spingervi fino a fare nascere con le vostre mani (e quelle di vostro figlio...) il libro imparate da P. Johnson in Facciamo un libro : imparare a leggere e a scrivere costruendo libri (**SCA 741.6 JOH**).

Il romanzo che parla di se stesso, che s'interroga su se stesso – il meta romanzo – trova il capostipite nel romanzo di I. Calvino Se una notte d'inverno un viaggiatore (**NARR CAL Seu**) dove il protagonista è continuamente interrotto nella sua lettura. Il libro è trattato come un crimine, nel senso che è indagato come tale ne Il club Dumas di A. Perez Reverte (**NARR PER Clu**). Dietro ad un libro c'è sempre l'autore, personaggio centrale de La tredicesima storia di D. Setterfield (**NARR SET Tre**) mentre è messo in discussione, dipinto come plagiatore nel film Anonymous di R. Emmerich (**MUL EMM Ano**). Il peggior incubo per chi ama un libro è immaginarlo dimenticato. L'oblio è il peggior nemico di un libro. Salvare i libri dall'oblio è il motivo di fondo de L'ombra del vento di C. Ruiz Zafon (**NARR RUI Omb**).